



suffragio

Ricordo di Don Sappa

La recente scomparsa di don Alessandro Sappa ha lasciato nel vuoto la città di Albenga, in particolare la parrocchia del Sacro Cuore. Fedeli e sacerdoti desiderano pertanto ricordare ancora la figura di don Sappa con una Messa di suffragio. L'appuntamento è nella chiesa del Sacro Cuore, ad Albenga, alle ore 21 di mercoledì 11 luglio, giorno in cui don Sappa avrebbe ricordato il suo 64° anniversario di ordinazione presbiterale.



Statua della Madonna di Pontelungo

Loano. Il PreMeeting anticipa e introduce l'evento di Cl, riflettendo sulle «forze che muovono la storia»

Estate, tempo proficuo per vacanze e cultura



Da sinistra: Borghetti, Guarnieri, Pignocca e Vaccarezza

Alassio saluta Don Angelo

Festa grande ad Alassio. Dopo 34 anni di cura pastorale alla comunità alassina, monsignor Angelo De Canis lascia la parrocchia di sant' Ambrogio, dopo essere stato "per anni punto di riferimento" sia a livello individuale che comunitario, sia per i giovani, gli adulti e gli anziani, senza trascurare le aggregazioni laicali. Don Angelo ha vissuto il servizio sacerdotale e si è fatto amare per la semplicità del tratto, l'affetto radicato nel Vangelo, il rispetto portato alla Città, che ha amato coinvolto nelle realtà dello spirito. Per ringraziare il parroco, comune e parrocchia di Alassio hanno invitato le diverse anime della Città, convergendo tutti in un affettuoso saluto, inebriante non solo di gratitudine, ma di stima e totale apprezzamento.

L'associazione Cara Beltà vuole arricchire l'esperienza della stagione estiva ed accendere la scintilla che spinga verso la ricerca della felicità

Tra mare, sole e cultura. Si conclude questa sera a Loano il PreMeeting della kermesse dedicata all' "amicizia fra i popoli" che dal 1980 Comunione e Liberazione organizza nel mese di agosto a Rimini. L'evento, dal titolo "Le forze che muovono la storia" sono le stesse che rendono l'uomo felice: "promosso e realizzato dall'associazione Cara Beltà, vuole arricchire l'esperienza dell'estate loane con le voci più significative del panorama culturale, sociale, religioso ed economico, nazionale e non. Un'iniziativa che, forte del successo delle passate edizioni, porta per il terzo anno consecutivo il fenomeno più che trentennale del Meeting di Rimini alla Marina di Loano. Quindici centinaia di persone provenienti da ogni parte d'Italia che potranno trascorrere le loro vacanze tra sole, spiaggia, relax e anche un po' di riflessione. Il tutto in una cornice unica quale è quella della Liguria. I lavori si sono aperti ufficialmente mercoledì sera con il primo incontro presso la Sala Congressi della struttura portuale. Hanno portato i loro saluti Paolo Desalvo (presidente CaraBeltà), Luigi Pignocca, (sindaco di Loano), il vescovo Borghetti e Angelo Vaccarezza (Consigliere in Regione Liguria). Come spiega Paolo Desalvo, presidente di Cara Beltà, "anche quest'anno il PreMeeting di Loano accoglie la sfida del Meeting di Rimini, quindi il tema "Le forze che muovono la storia sono le stesse che

rendono l'uomo felice". Un'intuizione per dire che i veri protagonisti della storia non sono tanto le superpotenze con i loro progetti o i potentati finanziari con i loro interessi economici. Perché la scintilla che accende il motore della storia è solo il desiderio del cuore dell'uomo, quindi la ricerca della felicità. Preludio di quanto si potrà ascoltare nella città romagnola dal 19 al 25 agosto, gli ospiti del PreMeeting di Loano si sono confrontati dunque

su cosa gli uomini cercano veramente per sé e per gli altri, su quanto la loro ricerca equivalga a un desiderio di felicità che non è mai cambiato nella storia stessa dell'umanità. Il premeeting si conclude questa sera con l'intervento di Luigi Ballerini (psicanalista e scrittore) che alle 18 discuterà di "Emergenza educativa. Costruire (oppure no) il futuro di un popolo".

Pietra Ligure



La processione

Ricordo del Miracolo di san Nicolò

Con le due celebrazioni della Messa e della Processione, che avranno inizio alle ore 20.30 e saranno ambidue presiedute dal vescovo, Guglielmo Borghetti, si chiude, oggi, a Pietra Ligure, la tradizionale festa del "Miracolo di san Nicolò", al quale gli avi attribuiscono la miracolosa salvezza contro la lebbra, ormai dilagante nel paese. Il pontificale del vescovo si celebra in basilica, accompagnato dal canto del "Coro polifonico pietresc". Inizia, subito dopo la processione per le vie del centro storico, alla quale partecipano le autorità civili ed ecclesiastiche, le confraternite liguri con i crocifissi e la locale «Filarmónica Guido Morretto». La processione termina con la benedizione del mare e l'intervento del sindaco, che affida la città al santo patrono. A latere, durante la giornata, in piazza Vittorio Emanuele, si svolge la cosiddetta «Fiera del Miracolo», mentre, alle 23, lo spettacolo pirotecnico, offerto dal comune, frammazzato da simpatiche note musicali, chiude definitivamente la festa estiva in onore di san Nicolò.

Carmine, festa e sorpresa dell'incontro

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Parrocchia di sant'Antonio abate e confraternita della SS. Annunziata, lunedì 16 luglio, celebreranno la solennità della Madonna del Carmine, patrona di Diano Marina. Uno dei primi appuntamenti, alle ore 21, richiama fedeli e turisti sulla banchina del piccolo porto della Città. Qui il vescovo di Ventimiglia-Sanremo, Antonio Suetta, presiederà la Messa e guiderà la successiva Processione in mare. Per l'occasione sarà offerto il tradizionale omaggio floreale alla statua della Madonna «Stella Maris», fissata a una profondità di circa 6 metri, grazie alla collaborazione dell'associazione «Diano Sub». L'effigie della «Stella Maris», modellata dall'artista dianoese Paolo Scati, il quale ha voluto rendere un omaggio alla Madonna del Carmine, venerata in Diano come patrona già nell'anno 1852. Si tratta di un eccezionale monumento ottenuto con l'uso di due tonnellate d'argilla e realizzato dall'artista in calcestruzzo nel 1980, dodici anni prima della sua scomparsa, giunta nel 2012. La scultura è alta due metri e mezzo, pesa circa una tonnellata ed è rivestita nel grembo e nei bracci di armatura metallica. «La statua poggia - spiegano gli esperti - su un basamento di tre metri, in cemento bianco e nero e varie granulometrie dell'arenile, a una profondità di sei metri. Fu inoltre collocata dai subacquei dell'associazione Diano Sub a protezione della gente di mare, poco distante dal molo Cavour, noto come molo Landini».

Domenica 22 luglio, nella chiesa parrocchiale, di sant'Antonio abate si concluderanno le celebrazioni in onore della Vergine del Carmelo, alla quale i dianoesi sono particolarmente affezionati. «Con la festa del Carmine - spiega il parroco, Gianfranco Minasso - si vive sempre un'emozione immersa in una bellezza di rapporti familiari. È la festa dell'incontro che fa diventare storia quel che da soli ha sapore d'esilio e porta dentro al cuore». Dopo la Messa solenne delle 11, alle 18, inizierà il canto dei Vesperi, seguito dalla Processione nel centro cittadino, guidata dal vescovo, Guglielmo Borghetti. Parteciperanno le confraternite, le associazioni religiose e laiche, la banda musicale «Città di Diano Marina». Grande spettacolo pirotecnico, sabato 15 luglio, alle ore 22, organizzato dal comune nell'affascinante bellezza del Golfo di Diano Marina, awezzo a stupire.

Occorre mettersi in gioco e aiutare gli altri «in fretta»

Il brano evangelico di questa solennità ci presenta come Maria affronta il cammino della sua vita. L'atteggiamento di Maria può essere sintetizzato con tre parole: ascolto, decisione, azione. Ascolto. La decisione di Maria di andare da Elisabetta nasce da una parola dell'Arcangelo Gabriele. Maria sa ascoltare Dio. Non si tratta di un semplice "udire" superficiale, ma è un "ascolto" fatto di attenzione. Ma Maria ascolta anche i fatti, legge cioè gli eventi della sua vita, è attenta alla realtà. Elisabetta, che è già anziana, aspetta un figlio: questo è il fatto. Inoltre è attenta al significato: «Nulla è impossibile a Dio». Questo vale anche nella nostra vita: ascolto di Dio che ci parla, e ascolto anche della quotidianità, perché il Signore è alla porta della nostra vita e bussava in molti modi, pone segni nel nostro cammino, e noi «la capacità di vederli. Decisione. Maria non vive "di fretta", ma «meditava tutte queste cose nel suo cuore. Non si ferma al momento della riflessione; fa un passo avanti: decide. Non vive di fretta. Maria non si lascia trascinare dagli eventi, non evita la fatica della decisione. E questo avviene sia nella scelta fondamentale, sia nelle scelte più semplici. Nella vita è difficile decidere, spesso si tende a rimandare, a lasciare che altri decidano al nostro posto, spesso preferiamo lasciarci trascinare dagli eventi, seguire la moda del momento; a volte sappiamo quello che dobbiamo fare, ma non ne abbiamo il coraggio. Maria nella Visitazione, come in tutta la sua vita, va contro-corrente: si pone in ascolto di Dio, riflette e cerca di comprendere la realtà, e decide di affidarsi totalmente a Dio, decide di visitare, pur essendo incinta, l'anziana parente. Azione. Maria si mise in viaggio e andò in fretta...». Nonostante le critiche che avrà ricevuto per la decisione, non si ferma davanti a niente. Nella preghiera, nel riflettere e meditare sui fatti della sua vita, Maria non ha fretta, non si lascia trascinare dagli eventi. Quando ha chiaro che cosa Dio le chiede, non indugia, ma va "in fretta". L'agire di Maria è una conseguenza della sua obbedienza alle parole dell'Angelo, ma unita alla carità: va da Elisabetta per rendersi utile; e in questo uscire dalla sua casa, porta quanto ha di più prezioso: Gesù. A volte, anche noi ci fermiamo all'ascolto, alla riflessione su ciò che dovremmo fare, forse abbiamo anche chiara la decisione che dobbiamo prendere, ma non facciamo il passaggio finale. Soprattutto non mettiamo in gioco noi stessi muovendoci "in fretta" verso gli altri per portare aiuto e carità; per portare, come Maria, ciò che abbiamo ricevuto di più prezioso: Gesù e il suo Vangelo, con la parola e la testimonianza concreta. Ascolto, decisione, azione.

Pablo G. Aloy

Pellegrinaggio in treno a Lourdes

Nel 160° anniversario della prima apparizione la proposta di viaggio della Unitalsi ligure

Di ritorno dal pellegrinaggio di una giornata al santuario di «Notre Dame», a Laghè e alla cappella del Rosario di Venze, in Provenza, definita Henri Matisse, dal nome del suo autore. L'opera diocesana pellegrinaggio di Albenga-Imperia propone una nuova visita al santuario mariano, a Lourdes. «Si tratta di una iniziativa, la cui logistica è da attribuire alla Unitalsi - spiega l'addetto all'Ufficio diocesano, E-

milio Podestà - che si svolgerà in treno il fine di agosto. L'incontro ai malati e anziani più gravi. La diocesi ha scelto di impiegare come mezzo il treno ligure dell'Unitalsi, in partenza dalla stazione di Albenga, dal 2 al 7 settembre. Si tratta di un viaggio di andata e ritorno in due giorni e prevede il pernottamento di tre notti a Lourdes, in hotel tre stelle». Naturalmente sono già aperte le iscrizioni, che possono effettuarsi nelle parrocchie che lo desiderano oppure direttamente nella sede dell'Ufficio (tel. 347 26 05 00). La quota di partecipazione è di euro 540,00, in camera doppia; chi invece desidera la singola deve aggiungere 69,00 euro. Il programma è quello tradizionale di tutti i tempi. Il treno parte da Genova, nel pomeriggio e per quanto

riguarda la nostra diocesi raccoglierà ammalfati, anziani, volontari e pellegrini, ad Albenga e in serata, sarà servita la cena. Lunedì 3, la colazione sarà fatta ancora in treno, mentre è previsto in mattinata l'arrivo a Lourdes. Seguirà l'accoglienza in albergo, dove è previsto il pranzo. Nel pomeriggio la Messa di inizio pellegrinaggio, cena e pernottamento. «Martedì 4 e mercoledì 5 - dice ancora Podestà - verranno assunti in hotel Lourdes, da dove partiranno per rientrare in Italia. In treno sarà servita la cena. Venerdì 7, è il momento del ritorno in tarda mattinata, dopo la colazione ed eventualmente il pranzo in treno. Guideranno il pellegrinaggio i vescovi di La Spezia, Luigi Ernesto Palletti e di Savona, Calogero Marino.



Lourdes in treno

A Imperia, serate d'organo nel segno della musica sacra

Dal 12 luglio nel duomo di san Maurizio, a Imperia, prendono il via le «Serate organistiche Leonardiane», giunte alla VII edizione. Ad inaugurare l'evento, giovedì 12, alle 21, è l'organista Elena Sartori. Musicista di fama internazionale, le sue esibizioni, interviste e conferenze sono regolarmente trasmesse da Bbc, Rai Radio 3, Rai 5, Radio France e Zdf (Radiotelevisione tedesca). Ha pubblicato in qualità di solista e direttore Cd per le etichette Classic Voice Antiqua, Tactus, La Bottega Discantica, Amadeus, Arts, Glossa, Christophorus, Classic Voice. Insegna formazione vocale e repertorio corale al conservatorio «Claudio Monteverdi» di Bolzano, e inoltre docente ospite con interventi annuali di approfondimento sulla interpretazione dei repertori corali in lingua latina per l'università di Hamburg (D), Saint Louis) e per il dipartimento di musica applicata delle università di Sydney e Brisbane, in Australia. Seguiranno, il 19 luglio, i concerti di Silvio Celeghini e di 26, di Laurent Fievet, docente al conservatorio di Grasse, nonché titolare d'organo di Notre Dame di Nizza. Ultimo appuntamento, giovedì 2 agosto, con l'organista Diego Canizaro, titolare della cattedrale di Cefalù. La direzione artistica è di Giorgio Revelli direttore del coro del duomo. L'ingresso è gratuito.

Manuela Volpe Ferrari